



ISTITUTO COMPRENSIVO FIORANO MODENESE 1^
Via Machiavelli, 12 - 41042 FIORANO MODENESE (MO)
Tel. 0536/911211 - 0536/910868 - Cod. Fisc.: 93036720360 Cod. IPA: UF8SZE
E-mail: moic832004@istruzione.it - pec: moic832004@pec.istruzione.it - sito: www.icfiorano.edu.it



REGOLAMENTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA ISTITUTO COMPRENSIVO FIORANO MODENESE 1^



Entrata in vigore

Deliberato nella seduta del Collegio Docenti del 18 dicembre 2025
Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 18 dicembre 2025

Il Regolamento entra in vigore 7 gennaio 2026

PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo di riferimento è costituito principalmente dal Regolamento UE 2024/1689 (AI Act), <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/regulatory-framework-ai>, entrato in vigore il 1° agosto 2024 e la cui piena applicazione è prevista gradualmente fino al 2 agosto 2026.

Secondo tale documento, i doveri relativi all'IA riguardano il personale amministrativo, i docenti, gli studenti e le famiglie. In particolare, all'articolo 4 viene definita la cosiddetta AI literacy, vale a dire l'alfabetizzazione in materia, intesa come l'insieme delle competenze che consentono agli interessati fornitori e "deployer" di occuparsi della diffusione informata dei sistemi IA nel rispetto delle leggi vigenti e con consapevolezza di opportunità, rischi e potenziali danni connessi al loro uso.

Altro documento normativo di riferimento è rappresentato dalle Linee guida per l'introduzione

dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025, ritenuto necessario per disciplinare l'utilizzo etico, sicuro e trasparente dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica, nel rispetto delle normative europee e nazionali vigenti.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Regolamento si basa su un approccio antropocentrico, che pone al centro il pieno sviluppo della persona umana e garantisce il ruolo insostituibile dell'uomo nel governo dei sistemi di IA.

L'IA deve supportare la crescita e l'apprendimento, senza sostituire l'impegno umano, la creatività o il pensiero critico.

Il suo utilizzo deve essere dichiarato in modo trasparente e garantire sicurezza e tutela. Ogni operatore è personalmente responsabile dell'uso che fa degli strumenti di IA. L'Istituzione scolastica declina ogni responsabilità in caso di utilizzo improprio o contrario al Regolamento.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica con l'obiettivo di promuovere un uso consapevole, etico, sicuro e pienamente conforme alle normative vigenti.
2. Gli obiettivi sono finalizzati a:
 - garantire la tutela della privacy e la sicurezza dei dati;
 - fornire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione;
 - promuovere la formazione del personale e degli studenti per un uso consapevole dell'IA;
 - prevenire rischi legati alla manipolazione, al plagio e ai pregiudizi algoritmici (bias).

Art. 2 - Definizioni e ambito di applicazione

1. *Intelligenza Artificiale (IA)*: sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con diversi livelli di autonomia.
2. *Strumenti di IA*: software, piattaforme e applicazioni basate su modelli di IA, incluse le tecnologie di apprendimento automatico (machine learning), i modelli linguistici (Large Language Models, LLM) e i sistemi di generazione di contenuti multimediali.

2

- **Art. 2-bis** – Classificazione dei sistemi di IA per livello di rischio In conformità al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), l'Istituto riconosce le seguenti categorie di rischio dei sistemi di intelligenza artificiale:
 - **Rischio inaccettabile**: sistemi vietati, che comportano manipolazione cognitiva, sorveglianza biometrica di massa, riconoscimento emotivo o profilazione discriminatoria. Tali sistemi non possono essere utilizzati in alcun contesto scolastico.
 - **Rischio alto**: sistemi che incidono su diritti fondamentali, come strumenti di valutazione automatica, orientamento o selezione degli studenti. L'uso è consentito solo previa valutazione d'impatto (DPIA), autorizzazione del DPO e controllo umano costante.
 - **Rischio limitato**: sistemi che richiedono obblighi di trasparenza, come chatbot o assistenti virtuali. È

obbligatorio informare studenti e personale quando interagiscono con tali sistemi. - **Rischio minimo:** strumenti di supporto didattico o creativo (es. traduzione, brainstorming, generazione di idee), utilizzabili liberamente nel rispetto delle regole di trasparenza e dichiarazione d'uso.

3. *Deployer*: qualsiasi soggetto (docente, studente, personale ATA) che utilizzi sotto la propria responsabilità strumenti di IA all'interno della scuola, salvo nel caso in cui l'uso avvenga a fini puramente personali e non professionali.
4. Il Regolamento si applica a studenti, docenti, personale ATA e famiglie per ogni uso dei sistemi di IA durante attività didattiche, laboratoriali o extrascolastiche collegate alla scuola.

Art. 3 - Principi generali per l'uso dell'IA

1. L'uso dell'IA deve essere conforme ai principi di trasparenza, sicurezza, equità e tutela della persona e della privacy.
2. L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente.
3. L'adozione di strumenti di IA deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Patto Educativo di Corresponsabilità.
4. Il suo utilizzo deve essere dichiarato in modo trasparente.
5. È vietato usare l'IA per attività disoneste o di plagio.
6. La scuola incoraggia l'uso responsabile dell'IA.
7. L'utilizzo è consentito solo per piattaforme conformi al GDPR, l'elenco delle stesse verrà elaborato a seguito di procedura tecnica di conformità e secondo quanto previsto del presente regolamento.
8. L'elenco potrà essere aggiornato periodicamente a cura dell'Istituto, sentito il DPO. - **Articolo 3-bis** – Uso di modelli di IA di tipo GPAI.

I modelli di IA di tipo "General Purpose AI" (GPAI), inclusi i sistemi generativi, possono essere utilizzati esclusivamente come strumenti di supporto alla didattica e alla ricerca, senza sostituire il ruolo del docente né automatizzare processi di valutazione. È obbligatorio dichiarare l'impiego di tali modelli nei lavori prodotti e verificare criticamente l'accuratezza e l'affidabilità dei contenuti generati. L'Istituto promuove un uso consapevole e responsabile dei GPAI, in linea con i principi di trasparenza e controllo umano previsti dall'AI Act.

DISPOSIZIONI SULL'USO DELL'IA

Art. 4 – Uso dell'IA da parte del personale scolastico

1. Risulta permesso l'utilizzo dell'IA per:

- generare materiali didattici da parte dei docenti (esercizi, simulazioni, mappe concettuali, etc.);
 - semplificare o tradurre testi, individualizzare e adattare attività per alunni con BES o DSA;
 - supportare le attività di segreteria (stesura bozze, sintesi, redazione comunicazioni);
 - utilizzare strumenti IA classificati a basso rischio secondo l'AI;
 - utilizzare dati anonimizzati o sintetici per attività didattiche o statistiche;
 - utilizzare l'IA da parte degli studenti secondo le soglie indicate dai fornitori e dalle normative ministeriali, per approfondimento, studio autonomo, rielaborazione testi;
 - per migliorare l'efficienza dei processi organizzativi e amministrativi, nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR) e delle linee guida ministeriali. Ogni output generato dall'IA (documenti, bozze, analisi) deve essere revisionato e validato da un operatore umano.
2. Risulta vietato:

- utilizzare IA per valutare compiti/verifiche/elaborati degli studenti e profilare gli alunni;
- inserire nei sistemi IA dati personali identificativi (nomi, cognomi, voti, diagnosi, note disciplinari, ecc.);
- utilizzare sistemi di riconoscimento emotivo, vocale e digitale d'impronta in ambito scolastico;
- caricare documenti con dati sensibili personali (PEI, PDP, BES, certificazioni mediche, ecc.);
- delegare all'IA decisioni di tipo valutativo, disciplinare o educativo;
- impiegare di IA per controllare, sorvegliare o monitorare studenti o personale;
- utilizzare sistemi IA non conformi o privi di informazioni sul trattamento dei dati e sulla sicurezza.

Art. 5 – Uso dell'IA da parte degli studenti

- Gli studenti possono utilizzare esclusivamente per scopi educativi gli strumenti di IA nei dispositivi della scuola, sempre e solo sotto il controllo e la supervisione dei docenti.
- È vietato l'uso dell'IA per automatizzare compiti, tesine o verifiche senza esplicita autorizzazione. ● L'accesso agli strumenti di IA deve rispettare le limitazioni d'età imposte dai fornitori e dalle linee guida ministeriali.
- Gli studenti devono dichiarare esplicitamente se e come hanno utilizzato strumenti di IA nei propri lavori scolastici.
- L'uso dell'IA senza dichiarazione esplicita è considerato plagio, con conseguenti provvedimenti disciplinari.
- Gli studenti sono responsabili di qualsiasi contenuto prodotto con strumenti di IA. ● Le famiglie sono invitate a supervisionare l'utilizzo di strumenti di IA da parte dei propri figli al di fuori dell'orario scolastico e a educare alla responsabilità e alla consapevolezza dei rischi, in linea con i principi del presente Regolamento.

- **Articolo 5-bis** – Obbligo di dichiarazione dei contenuti generati con IA.

Ogni contenuto (testo, immagine, audio o video) prodotto o significativamente assistito da sistemi di IA deve essere esplicitamente indicato con una dicitura chiara e riconoscibile, ad esempio: "Contenuto generato con IA [strumento, versione, data]". Tale obbligo si applica sia agli studenti sia al personale scolastico e garantisce trasparenza, correttezza e tracciabilità nell'uso delle tecnologie.

Art. 6 – Formazione

1. L'Istituto promuove percorsi di formazione sull'IA rivolti a docenti, personale ATA e studenti.
2. I corsi riguarderanno:

- l'uso etico e sicuro dell'IA in ambito didattico e amministrativo;
- etica e responsabilità nell'uso dell'IA;
- la protezione dei dati personali;
- la prevenzione del plagio e dell'abuso degli strumenti dell'IA.
-

Art. 7 – Responsabilità e sanzioni.

Nel rispetto della Normativa sopracitata e del compito educativo della Scuola, tenendo presente che gli studenti vanno edotti circa i rischi connessi all'uso improprio o non autorizzato dell'IA, in violazione del presente regolamento, l'uso improprio o non autorizzato dell'IA potrà comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari previste dal regolamento d'istituto per studenti e personale scolastico. L'uso dell'Intelligenza

Artificiale è considerato improprio e, pertanto, soggetto a sanzioni disciplinari, ad esempio nei seguenti casi di:

- a) *Plagio e Frode Accademica* utilizzo di strumenti di IA per la produzione totale o parziale di compiti, elaborati, relazioni o verifiche, senza la preventiva autorizzazione o l'esplicita dichiarazione del loro impiego;
- b) *Violazione della Privacy* utilizzo di sistemi di IA per elaborare, divulgare o accedere a dati personali propri o di terzi;
- c) *Creazione di Contenuti Inappropriati* generazione e diffusione, tramite IA, di contenuti offensivi, discriminatori, violenti, diffamatori o che ledano l'immagine, la dignità o la reputazione dell'Istituto e della comunità scolastica;
- d) *Violazione del Diritto d'Autore (Copyright)* utilizzo di contenuti generati dall'IA che violino la proprietà intellettuale o il diritto d'autore di terzi, o che non rispettino le licenze d'uso dei modelli di IA stessi.

PRIVACY, DATI E REQUISITI NORMATIVI

Art. 8 – Tutela della Privacy, dei Dati e Requisiti Normativi

1. L'uso dell'IA deve rispettare le norme sulla protezione dei dati personali (GDPR). 2. È vietato utilizzare strumenti di IA che richiedano dati biometrici, sensibili o che possano profilare studenti e docenti.
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD) deve essere coinvolto nella valutazione di ogni strumento di IA prima della sua adozione, in particolare per i sistemi che comportano un trattamento di dati su larga scala o che potrebbero avere un impatto significativo sui diritti e le libertà degli interessati (necessità di Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati - DPIA).
 - **Articolo 8-bis** – Criteri di selezione delle piattaforme di IAL'Istituto autorizza esclusivamente l'uso di piattaforme di IA che rispettino i seguenti requisiti minimi:
 - conformità al GDPR e all'AI Act;
 - garanzie di sicurezza dei dati e assenza di trasferimenti non conformi verso Paesi extra-UE;
 - politiche chiare su minori e tutela dei diritti d'autore;
 - disponibilità di opzioni di trasparenza e tracciabilità dell'uso;
 - impegno del fornitore a non utilizzare i dati scolastici per addestramento senza consenso esplicito.

Ogni piattaforma deve essere valutata dal DPO e inserita nel registro interno degli strumenti autorizzati.

5

Art. 9 – Aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR)

1. L'introduzione dell'IA nella scuola deve essere accompagnata da una valutazione dei rischi legati a:
 - rischi di stress lavoro-correlato per docenti e personale ATA;
 - Cybersecurity e protezione dei dati.
2. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) deve essere aggiornato periodicamente in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Art. 10 – Monitoraggio e revisione del Regolamento.

1. Il Regolamento sarà oggetto di revisione periodica in base all'evoluzione normativa e tecnologica. 2. Il

Dirigente Scolastico, con il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto e il DPO, ne verifica l'efficacia e propone eventuali modifiche.

Articolo 10-bis – Formazione continua del personale scolastico.

L'Istituto riconosce la necessità di garantire una formazione continua e aggiornata al personale scolastico sull'uso dell'intelligenza artificiale. Tale formazione comprende: competenze di AI literacy, conoscenza dei rischi e delle opportunità, aggiornamenti normativi, pratiche di trasparenza e inclusione. Il referente IA d'istituto coordina percorsi periodici di aggiornamento, assicurando che docenti e personale siano sempre in grado di utilizzare le tecnologie in modo consapevole e conforme alle normative vigenti.